

de' dieti fanti alozati in li borge di Ruigo, et posto a sachò et li zudei, et che atendevano a portar via vitarie. Julio Taxon era in Ruigo con uno commissario ferrarese.

Di Bergamo, di sier Bortolo da Mosto provedador, di 23. Come à aviso il cardinal sguizaro esser partito da Vegevene e andato a Novara con li sguizari, perchè era li certa movesta in favor di Franza. *Item*, a Milan è seguito certo disturbo. Quelli dil castello è ussiti e taià a pezi certi sguizari, et milanesi stevano a la guarda; e a un tempo vene quel governador di Trezo monsignor de con alcuni cavalli fin su le porte di Milan facendo danni a' milanesi. *Item*, che tutti li danari scuodeno a Milan è per conto di le taie. Scrive poi altre particolarità zercha la Capella e di Bergamo.

Di Bologna, di sier Marin Zorzi el dottor, orator nostro, di 21 et 22. Come il cardinal era partito quel zorno per andar verso Fiorenza; faria 18 mia. Et che il vicerè, con il campo partiva da Modena quel zorno, *etiam* tirava verso Fiorenza. *Item*, lui aspetava hordine quello l'avesse a far li. El ducha de Urbin feva fanti per il Papa, e alcuni soi condutieri voleano andar a favorir la impresa di Toschana, e lui non volea.

Di Pexaro, vidi una letera, di 22, di madona Junipera Tiepolo signora drizata a sier Giacomo Antonio suo fratello. Come era zonto li el vescovo di Monopoli orator pontificio per governar quella terra a nome di la Chiesia, e fu a visitarla li in palazzo, e ditoli il Papa vol la vivi li honoratamente. *Item*, che 'l signor Galeazo Sforza, fo fiol dil signor Costanzo suo cugnato, non li vol dar ubedientia a ditto legato, è andato in rocha, nè li ha voluto parlar, dicendo vol esser lui signor; el qual par habbi auto letere dal Curzense, dal Senato de Milan, dal marchexe di Mantoa e altri al Papa in soa recommendatione, *etiam* dal vicerè spagnol etc. Ringratia la Signoria di la letera in suo favor fata a l'orator nostro in corte.

Da poi disnar, fo Pregadi comandato per far compir la sua relatione a sier Piero Pasqualigo dottor e cavalier, venuto orator di Hongaria, qual non fo in Pregadi e non la poté far, et avia tolto cassia, credendo non fusse ozi Pregadi.

Fo leto le letere soprascripte e di campo venute a hore 21, date a di; il sumario scriverò qui avanti.

Fo posto, per i savii, parte di meter arzenti in zecha e scontar in le sue angarie, *ut in parte*; la copia è qui avanti. Fu presa.

Fu posto, per i ditti, tutti quelli è creditori dil resto di pro dil 1510 di marzo dil Monte Novo e mezi fiti, acompagnando altratanti danari possino scontar, *ut in parte*; la copia di la qual sarà scritta qui avanti. Sier Marco da Molin e sier Hironimo Tiepolo consieri vol la parte, con questo se intendi *etiam* creditori di noli etc. Andò la parte: nula non sinceri, 12 di no, 33 di consieri, 101 di savii.

Exemplum.

321

1512, die XXV Augusti, in Rogatis.

Per non manchar de alcuna provision mediante la qual se pò trovar danari in quella magior quantità sia possibile in li presenti bisogni,

L'anderà parte che tuti quelli che per tuto el presente mese meteranno arzenti in cecha, siano facti creditori a rason de ducati 6, grossi 6 la marcha redutta a liga, possendo scontar el suo credito ne le angarie che *de cætero* se metteranno.

Et a la medema condition siano quelli che exburseranno danari contadi a l'ufficio di camerlengi nel soprascripto termine, i qual haver debano la utilità di arzenti.

Quelli veramente che nel tempo stesso non metteranno arzenti in cecha, nè exburseranno danari contadi a l'ufficio di camerlengi, non possano haver maggior don ne le angarie che se metteranno de 10 per cento, come altre volte è stà facto in simel casi.

Die dicto.

Non se die lassar alcuna via intentata in questa urgentissima necessità de trovar magior summa de danari se potrà, et *maxime cum* comodità de li cittadini nostri, et però,

L'anderà parte: che tuti quelli che sono creditori de la prima mità del pro de Monte Novo de marzo 1510, de li mezi ficti et quarto de ficti, et de li do quarti de tansa posti ad restituir sopra li depositi del sal, che fin questo giorno non havessero depositato et che per tutto el presente mese depositeranno a l'ufficio nostro di governadori de le entrate altrettanto de contadi quanto è il suo credito, possino scontar in le angarie et graveze che *de cætero* se metteranno *cum* el modo et forma è stà servato in le altre angarie passate da li creditori de le soprascripte rason, che hanno acompagnati li crediti sui, cioè exbursando li tre quarti de' contadi et scontado l'altro quarto, escludendo dal beneficio de la pre-